



Relazione finale della docente:

Materia: **Filosofia** CLASSE **5^ sez. BS**

Ore settimanali: **2**

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- conoscere gli sviluppi della filosofia dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento, cogliendone i nessi concettuali fondamentali
- conoscere il lessico specifico della disciplina, prestando particolare attenzione alle oscillazioni di significato che alcuni termini possono acquisire a seconda dei contesti filosofici
- cogliere la specificità del pensiero filosofico e di quello scientifico ed al contempo i nessi razionali e metodologici che li possono concernere
- compiere alcune operazioni specifiche (analisi, sintesi) sui testi filosofici (parole-chiave, significato, strategie argomentative, ricostruzione del pensiero dell'autore, contesto storico di appartenenza)
- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione

- saper comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza verso i diversi punti di vista
- saper riconoscere il carattere "trasversale" della filosofia

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il cui percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo legame. Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero filosofico (anche nella sua dimensione storica) dall'epoca kantiana e post-kantiana al pensiero contemporaneo, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico-filosofico. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

Considerata la necessità, per l'anno scolastico in corso, di alternare la tradizionale didattica in presenza alla didattica a distanza, si è cercato, per quanto possibile, di affrontare le varie tematiche stimolando l'autonomia degli studenti nello studio e nell'apprendimento, senza sacrificare parti significative di programma.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili" prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti. Il ripasso e consolidamento degli ultimi argomenti affrontati in DAD al termine della quarta (a.s. 2019/2020) e, in particolare, del criticismo kantiano, si è reso indispensabile per procedere con lo svolgimento dell'idealismo tedesco (cfr. *infra*, punto 2.5, Modulo 1), la cui riflessione si innesta sul concetto kantiano di "cosa in sé".

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

- Romanticismo e idealismo
- Libertà e pensiero politico

- Il rapporto tra finito e infinito
- Il tema della coscienza
- Coscienza e inconscio
- Dolore e malattia
- Noia e insensatezza dell'esistenza
- L'alienazione dell'uomo contemporaneo
- Morte di dio e ateismo
- Progresso e razionalità
- Progresso ed evoluzione
- Valori e prospettivismo
- Uomo-massa e morale del gregge
- Tempo ed esistenza

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti ¹	mesi/ore
MODULO 0: Il problema della morale nella filosofia kantiana <ul style="list-style-type: none"> – La <i>Critica della ragion pratica</i> 	settembre-ottobre (5 ore)
MODULO 1: Romanticismo e idealismo <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto tra Romanticismo e Idealismo – La peculiarità della riflessione di J.G. Fichte Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi di alcuni passi tratti da J.G. FICHTE, <i>Discorsi alla nazione tedesca (Quarto discorso)</i>, sul rapporto tra lingua, popolo e spirito del popolo (J.G. FICHTE, <i>Discorsi alla nazione tedesca</i>, UTET, Torino 1944, pagg. 75-92) ED. CIVICA (3 ore): <ul style="list-style-type: none"> • <i>La concezione politica di Fichte. Dalla visione liberale alla visione statalista e "socialista": lo Stato si faccia garante del diritto al lavoro</i> • <i>Lo «Stato commerciale chiuso»: giustizia ed eguaglianza sociale nella visione fichtiana. Art. 1 della Costituzione: il diritto al lavoro come fondamento della Repubblica italiana</i> • <i>Stato socialista e Stato sociale. Artt. 3 e 4 della Costituzione: eguaglianza sostanziale e diritto al lavoro. Il rapporto di complementarità tra diritto e dovere in rapporto alla questione del lavoro</i> 	ottobre-novembre (9 ore)
MODULO 2: L'idealismo assoluto di G.W.F. Hegel <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto tra finito e Infinito e la razionalità del Reale – La dialettica hegeliana come fondamento logico ed ontologico del divenire 	dicembre-gennaio (11 ore)

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.c. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<ul style="list-style-type: none"> – La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> e il suo ruolo nel sistema hegeliano – La coscienza fenomenologica come coscienza storica e filosofica – L'idealismo assoluto e la struttura dell'<i>Enciclopedia</i> – La filosofia dello Spirito Oggettivo: Diritto astratto, Moralità, Eticità – La concezione dello Stato 	
MODULO 3: Critica e demistificazione del sistema hegeliano <ul style="list-style-type: none"> – A. Schopenhauer – La sinistra hegeliana e L. Feuerbach 	febbraio-marzo (5 ore)
MODULO 4: K. Marx e il materialismo storico <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto di Marx con la filosofia classica tedesca, con il pensiero economico-politico e con la riflessione socialista – La dialettica della storia e il programma comunista – Genesi e destino del capitale Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione di alcuni passi tratti da K. MARX, <i>Manifesto del partito comunista</i>, sull'ideologia della classe borghese, la rivoluzione del proletariato e la futura società senza classi (K. MARX, <i>Manifesto del partito comunista</i>, Einaudi, Torino 1974, pagg. 83-93) 	marzo-aprile (5 ore)
MODULO 5: Il Positivismo nella cultura europea <ul style="list-style-type: none"> – Positivismo sociale e Positivismo evoluzionistico – A. Comte e la "legge dei tre stadi" 	aprile (2 ore)
MODULO 6: Crisi e superamento della cultura occidentale in F. Nietzsche <ul style="list-style-type: none"> – Il prospettivismo nietzschiano – Dalla giustificazione estetica dell'esistenza alla critica della cultura occidentale – Cristianesimo e nichilismo – Superuomo, volontà di potenza ed eterno ritorno dell'uguale Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi dell'aforisma 125 de <i>La gaia scienza</i>, intitolato: <i>L'uomo folle</i>, sull'annuncio della "morte di Dio" e sulle sue conseguenze (F. NIETZSCHE, <i>Aforisma 125 de "La gaia scienza"</i>, in <i>Grande Antologia Filosofica</i>, Marzorati, Milano 1976, vol. XXV, pagg. 213-214) 	aprile-maggio (6 ore)
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	60 (45 lezioni, DAD, discussione; 15 verifiche e correzioni)

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla "narrazione" come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del "fare cultura" insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA²:

In presenza:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi o mappe realizzati alla lavagna "in tempo reale", per permettere agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di testi filosofici pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

A distanza (DDI):

In conformità con il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), approvato dal Collegio dei Docenti come integrazione del PTOF 2020/2021, si è stabilito, per quanto concerne la disciplina in oggetto (Filosofia), di non sacrificare parti significative di programma, ma di proporle in maniera più sintetica e attraverso una didattica volta in misura maggiore a favorire l'autonomia degli studenti nello studio e nell'apprendimento, tenendo conto, in ogni caso, della necessità di garantire lo svolgimento dei saperi essenziali, deliberati in Dipartimento disciplinare.

In altre parole, si è sostituita la lezione tradizionale con interventi (videolezioni) più brevi; nella prima parte della lezione gli studenti sono chiamati ad esporre i loro dubbi, difficoltà o curiosità rispetto a quanto spiegato in precedenza o preparato autonomamente attraverso i materiali caricati dall'insegnante in piattaforma (mappe concettuali, fonti testuali, link sulle tematiche affrontate, ecc.); nella seconda parte della lezione la docente introduce un nuovo argomento, presentandolo in forma schematica e lasciando spazio ad eventuali domande e interventi degli alunni, per poi affidare a questi ultimi il lavoro domestico di approfondimento sullo stesso.

² Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza.

Strumenti:

- ⇒ libro di testo: D. MASSARO, *La meraviglia delle idee*, Pearson, Milano-Torino 2015, voll. 2 (*La filosofia moderna*) e 3 (*La filosofia contemporanea*)
- ⇒ mappe concettuali
- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (video, documentari, link per approfondire, ecc.)

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

In presenza:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, manuale in uso, fotocopie di materiali integrativi.

A distanza:

Videolezioni; condivisione di materiali scelti; indicazione dei capitoli/pagine del libro di Filosofia da studiare e delle mappe di sintesi degli argomenti.

4. LA VALUTAZIONE³

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

In presenza:

Per quanto concerne le modalità di verifica in presenza, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali.

A distanza:

Le verifiche orali vengono realizzate come in presenza, attraverso interrogazioni/colloqui con i singoli studenti (video-interrogazioni).

³ Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.

Le verifiche scritte sono state sostituite dalla somministrazione di domande o tracce tematiche volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. I concetti o le fonti testuali da analizzare sono stati scelti anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 10 maggio 2021

La docente
Francesca Lazzarin